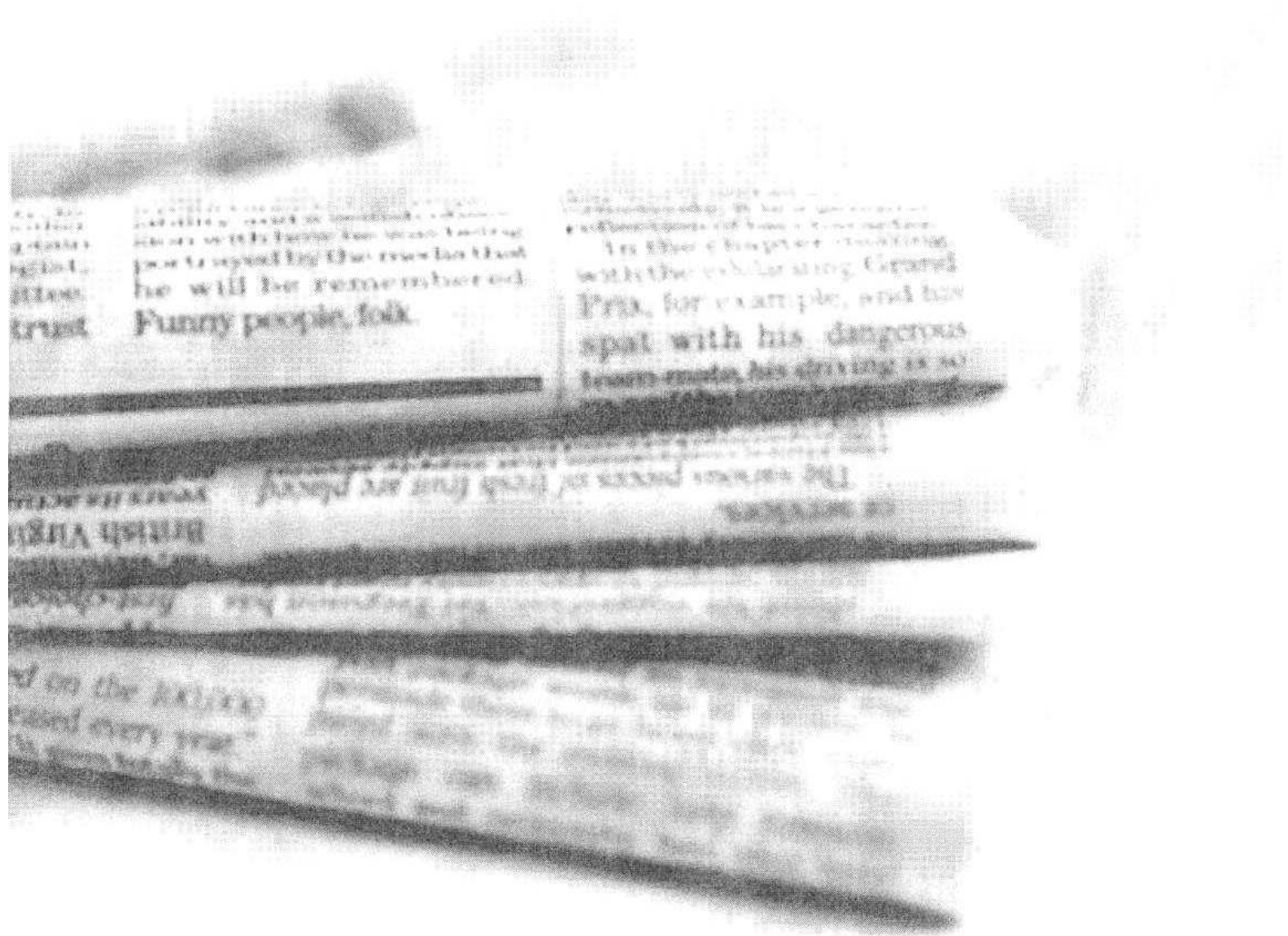


Rassegna stampa del

22 Novembre 2015



IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE: 50 MILIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO

Microimprese, finanziamenti a tasso zero

Dal prossimo 13 gennaio i giovani e le donne che vogliono avviare una micro o piccola impresa possono usufruire di un finanziamento agevolato senza interessi. Il nuovo progetto, che prende il nome di "Nuove imprese a tasso zero" adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede uno stanziamento iniziale di 50 milioni di euro destinati ad agevolare la nascita di micro e piccole imprese competitive costituite da donne o giovani tra i 18 e i 35 anni di età.

Beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dell'agevolazione sono le imprese:

- costituite in forma societaria, incluse le società cooperative;

- la cui compagine societaria sia composta per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ovvero da donne;

- costituite da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;

- di micro e piccola dimensione.

Possono beneficiare dell'agevolazione anche le persone fisiche che intendano costituire una nuova impresa purché esse, entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, facciano pervenire al soggetto gestore la documentazione che attesta l'avvenuta costituzione dell'impresa.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative che prevedono programmi d'investimento non superiori a 1.500.000,00 euro nei seguenti settori:

- a) produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;

- b) fornitura di servizi alle imprese e alle persone;

- c) commercio di beni e servizi;

- d) turismo;

- e) settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti le attività turistico-culturali e l'innovazione sociale.

I programmi d'investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e ultimati entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento agevolato, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese riguardanti l'acquisto di beni materiali, immateriali e servizi necessari alle finalità del programma:

- a) suolo aziendale;

- b) fabbricati, opere edili/murarie comprese le ristrutturazioni;

- c) macchinari, impianti e attrezzature nuove di fabbrica;

- d) programmi informatici e servizi per

le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- e) brevetti, licenze, marchi;

- f) formazione specialistica dei soci e dei dipendenti, funzionali alla realizzazione del programma;

- g) consulenze specialistiche.

Forma e misura dell'aiuto

Le agevolazioni assumono la forma di un finanziamento agevolato per gli investimenti, a tasso pari a zero, della durata massima di otto anni e d'importo non superiore al 75% della spesa ammissibile. Il finanziamento deve essere restituito dall'impresa secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto dei limiti del "regolamento de minimis" (fino al limite massimo di 200mila euro). Il soggetto beneficiario del finanziamento, attraverso l'apporto di risorse proprie o mediante finanziamento esterno, deve garantire la copertura finanziaria del programma d'investimento apportando un contributo finanziario pari al 25% delle spese ammissibili.

I termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione volte a sostenere la nuova imprenditorialità in tutto il territorio nazionale sono previsti dalla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 75445 del 9 ottobre 2015.

CLAUDIO NINO BUSACCA

Rotatoria Dente Crocicchia «I lavori stanno per partire»

La realizzazione della rotatoria Dente Crocicchia, le direttive di sviluppo del territorio e la gestione degli spazi pubblici sono stati gli argomenti al centro del Consiglio comunale aperto di venerdì sera, che ha coinvolto movimenti politici, associazioni, singoli cittadini. La discussione intorno alla rotatoria di Dente Crocicchia era stata chiesta dalla Cgil, dato che un anno dopo la gara d'appalto non c'è ancora traccia dell'inizio dei lavori. Ma il sindaco Ignazio Abate ha replicato in aula: la rotatoria di Dente Crocicchia era una grande incompiuta e appena insediati ci siamo da fare per concretizzare l'opera. L'appalto è stato gestito dall'Urega: hanno partecipato 257 imprese, un lavoro immane che ha portato via mesi, a cui ne sono seguiti altri a seguito dei ricorsi. Oggi siamo in grado di dire che entro 45 giorni dalla firma del contratto iniziamo i lavori". Articolato è stato anche il dibattito sul punto riguardante le direttive per sviluppo del territorio, proposto dai consiglieri Andrea Rizza e Giovanni Scucces, a seguito di una lettera aperta dell'Ascom. Lo stesso presidente dell'Ascom, Giorgio Moncada, ha colto l'occasione per ribadire l'invito alle altre associazioni a partecipare al dibattito politico, unendo le risorse per concretizzare un confronto costruttivo.

C. B.

«Ss 514, sosterrremo il progetto»

Ispica. All'odg del Consiglio il raddoppio della Ragusa-Catania

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Il presidente del civico consesso ispicese, Giuseppe Rocuzzo, annuncia che nella prossima riunione consiliare verrà discusso l'odg relativo alla realizzazione del progetto di raddoppio della strada Ragusa-Catania proposto dal presidente della Ccjaa, Giuseppe Giannone, a conclusione dell'ultima riunione del tavolo tecnico svoltasi il 16 novembre scorso.

«Ritengo che la tematica riveste un notevole interesse per l'intero territorio e quindi, anche per la nostra comunità – dichiara il presidente Giuseppe Rocuzzo – e sono certo che il Consiglio non farà mancare il proprio sostegno alle iniziative decise dal tavolo dello Sviluppo e del Lavoro attivo, finalizzate al superamen-

to degli ostacoli per la realizzazione del progetto di raddoppio della strada Ragusa – Catania». Con l'approvazione dell'ordine del giorno si condivide la convocazione di una Conferenza di servizi tra il ministero delle Infrastrutture, il ministero dell'Economia, il Cipe e le istituzioni locali, con larga rappresentanza delle parti sociali, con l'obiettivo di superare i residui intoppi burocratici ed accelerare la procedura per la realizzazione dell'opera. L'iniziativa viene condivisa dal sindaco Pierenzo Muraglia, dichiara: «Il tema delle infrastrutture è uno fra i più importanti che interessano l'intera area iblea. Dopo aver appreso con soddisfazione dell'accreditamento delle somme per i lavori autostradali e, quindi, è stato scongiurato il pericolo del blocco dei lavori della costruenda autostrada, sono



IL PRESIDENTE GIUSEPPE ROCUZZO

convinto che è necessario il sostegno di tutte le iniziative finalizzate al superamento degli ostacoli per la realizzazione del progetto di raddoppio della strada Ragusa – Catania che, pur essendo nella fase finale per l'inizio dei lavori, la procedura appare in atto bloccata».

PALAZZO DELL'AQUILA. Nominati i tecnici, interni all'ente, che si occuperanno di progettazione e direzione lavori

Marina, via libera alla pista ciclabile Stanziati dal Comune 250 mila euro

●●● I soldi sono stati appostati, la pista ciclabile a Marina diventerà definitiva. Con apposita determinazione dirigenziale sono stati appostati 250 mila euro per la realizzazione della pista ciclabile urbana dallo Scalo Trapanese a Punta di Mola sul lungomare Bisani. Le somme serviranno anche per l'arredo urbano. Nello stesso atto vengono anche nominati i tecnici, interni all'ente, che si occuperanno della progettazione e della direzione dei lavori. L'amministrazione comunale conferma di credere in quell'iniziativa che ha suscitato, nella fase ini-



**IL CONSIGLIERE
MORANDO: ACCELERARE
SUL TRASFERIMENTO
DELL'ARCHIVIO STORICO**

ziale, tante resistenze, ma che piano piano - con qualche piccolo accorgimento - è poi piaciuta a tanti cittadini e turisti. A Palazzo dell'Aquila spiegano che l'obiettivo è di avviare le procedure di gara entro la fine

dell'anno e rendere definitiva la nuova pista ciclabile entro la prossima primavera. Si tratta di un progetto di oltre due chilometri complessivi, che si svilupperà lungo il tratto già sperimentato, "con ottimo riscontro - si legge in una nota del Comune - in termini di gradimento da parte dei cittadini e dei visitatori durante la stagione estiva ormai trascorsa. L'intervento prevede l'installazione, oltre che dei dispositivi di sicurezza e del cordolo centrale, di un tappeto in resina speciale nell'area di transito delle bici, mentre i pedoni, sul lato mare, avranno una

corsia preferenziale".

Su un'altra questione, però, l'amministrazione è più "lenta". Si tratta del trasferimento dell'archivio storico comunale nella biblioteca di via Zana. «È indispensabile che l'amministrazione comunale possa pigliare il piede sull'acceleratore visto e considerato che, ormai, tutti i passaggi necessari per garantire l'attuazione del provvedimento sono stati attuati», afferma il consigliere comunale Gianluca Morando. Per l'esponente del Movimento ciclabile il trasferimento "si rende sempre più indispensabile considerato lo stato in cui versa l'attuale sede dell'archivio storico comunale, in via Giuseppe Di Vittorio, che, tra l'altro, costa alle casse del Comune circa cinquantamila euro l'anno solo per il contratto di locazione».

(segue)